Anno XXXIV. - N. 128. Giovedì 2 Giugno 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Lo scrutinio di lista, approvato dalla Camera francese, sta per essere giudicato dal Senato. Chi volesse badare alle apparenze, non oserebbe metter pegno per il successo di quella proposta alla seconda prova; ma le apparenze sono state già sbugiardate una volta dal fatto nella Camera e lo saranno un'altra volta nel Senato. Qui, come nella Camera, la Commissione eletta dagli ufficj è contraria allo scrutinio di lista e la sua relazione conchiuderà per la rejezione. Ma saranno conclusioni d'un valore teorico; all'atto pratico, i senatori prenderanno consiglio dalla situazione reale, dall'opportunità, e questa situazione, quest'opportunità dirà loro che bisogna evitare un conflitto tra i due rami del Parlamento.

Il modo d'elezione della Camera è affare che interessa direttamente questa sola assemblea; l'interesse del Senato è limitato alle alterazioni che il tale o tal altro sistema può produrre nelle relazioni tra i due corpi legislativi. Ora, la disposizione transitoria aggiunta dalla Camera al progetto Bardoux cagiona realmente uno squilibrio di proporzione a detrimento del Senato, il quale avrebbe pieno diritto di cancellarla. Resta a sapere se, così emendato, il progetto sarebbe poi riapprovato dalla Camera? Se è vero che lo schema Bardoux ha raccolto intorno a sè la maggioranza dei deputati in virtù di quella clausola provvisoria, bisognerebbe rispondere di no; ma di quali sagrificj non è capace la maggioranza repubblicana per piacere a Gambetta, a colui che deve essere il grande Elettore, il cui patrocinio è necessario nella prossima campagna! Noi siam persuasi che lo scrutinio di lista non corre serio pericolo: se il Senato cederà incompletamente, sopprimendo, cioè, la disposizione transitoria, cederà completamente la Camera accettando il progetto così corretto. La situazione psicologica domina e Senato e Camera; questa si sente impotente a tirar indietro il passo fatto, quello si sente spinto innanzi, mal suo grado.

A Cahors, Gambetta parlò in modo da non lasciar dubbio sul successo finale dello scrutinio di lista, parlò come uomo che tien per dato il voto favorevole del Senato. — « Siamo, egli disse, alla vigilia d'un grande convegno davanti al suffragio universale; noi stiamo per consultarlo — n'ho la ferma speranza, quantunque il Senato non si sia ancor pronunziato — nel modo il più largo, il più franco, il più concludente. » Questa sicurezza del Gambetta si comunica alla nazione, la quale attende lo scrutinio di lista come cosa che non può mancare; ora, il Parlamento avrà l'animo di deludere una tale aspettazione? Il Senato, poi, ha una ragione speciale di non opporsi a una misura voluta dal più possente uomo di Francia. È vero che a Cahors il Gambetta ha dichiarata prematura una modificazione della Costituzione, ma non ha detto che la quistione della revisione sia chiusa; ha parlato con rispetto del Senato, ma ha fatto anche intendere qual sorta di Senato può trovar grazia a'suoi occhi. Il linguaggio del presidente della Camera è composto di lusinghe e di minaccie, o il Senato non durerà fatica a cavarne il senso e a farne l'applicazione.

Il *Folkething* danese uscito dalle nuove elezioni è più ostile del vecchio al Ministero. La Sinistra è tornata più numerosa alla Camera e più che mai decisa alla resistenza. Siccome anche il *Landsthing*, o Camera alta, non intende mutare l'attitudine sua, così il legiferare e il governare diventano impossibili e un nuovo scioglimento del *Folkething* sembra inevitabile. Le dichiarazioni fatte jerlaltro dal presidente del Consiglio paiono indicar nel Ministero l'intenzione di ricorrere un'altra volta a una tal misura.

IL MINISTERO DELLA GUERRA

La vertenza del ministero della guerra; il persistente rifiuto del Mezzacapo, la concessione di dieci milioni d'aumento ottenuta successivamente dal Ferrero sul bilancio del 1881, sono tanti sprazzi di luce che dovrebbero illuminare, non noi che non ne abbiamo bisogno, ma quanti prestano ancora fede al così detto programma finanziario della Sinistra e lo accampano a scusa di concedere ancora la propria adesione ad un governo che abbassa la patria e tradisce le istituzioni.

L'on. Magliani è, senza dubbio, autorevole e competente in fatto di finanza, ma ha il torto, non diremo la colpa, di aver messo la propria autorità e la propria competenza a servizio di un partito di null'altro pensoso che di mantenersi un effimera popolarità a scapito del vero e dell'avvenire del paese. Per spuntarla coll'abolizione del macinato, finora tutt'affatto illusoria, si dovettero architettare dei bilanci che sono ben lungi dal corrispondere alla realtà e a cui applicando un esame anche non molto rigoroso, il piccolo avanzo si convertirebbe forse in un ben maggiore disavanzo.

E il piccolo avanzo sparirà, anche tenuta ferma la compilazione attuale del bilancio, in seguito alla concessione di dieci milioni dovuta fare al Ferrero sulle spese militari.

Si veda intanto come si procede. Questi dieci milioni ci volevano o no? Se sì, perchè non iscriverli nella prima previsione? Se no, perchè accordarli ora?

È chiaro che il ministero e il partito non si ispirano mai alla realtà delle cose e agli interessi della patria, ma alla necessità di ingannare questo buon paese che li tollera ancora.

La gravità della cosa poi aumenta, se si considera che i dieci milioni accordati al Ferrero sono ben lungi dal bastare a mettere le nostre forze terrestri in un piede, non diremo perfetto, ma tollerabile. Chè ci sarebbe da rifarsi di tre anni nei quali i ministri della guerra, ministri soltanto di nome, dovettero piegare alle esigenze del partito.

E v'ha poi di peggio, che queste concessioni fatte a spizzico, mentre non soddisfano ai reali bisogni, si convertono in pura perdita, non ottenendosi colle misure incomplete altro effetto che quello di sciupare il denaro che vi si adopera.

Ed è questo il sistema seguito dalla Sinistra da tre anni a questa parte, tantochè le notizie che trapelano sulla condizione del nostro esercito, dei nostri magazzini e dei nostri materiali da guerra, sono le più desolanti. Nè altrimenti procedono le cose per la marina ove si consumano perfino le riserve di carbone per non iscrivere nei bilanci la spesa per le provviste ordinarie, e con eguali criteri si procede nel servizio ferroviario.

E così si sbarca il lunario, e si andrà avanti, finchè qualche Tunisi interna non verrà a *rompere l'alto sonno della testa* a quelli cui piace adagiarsi in beate illusioni.

Circolare del guardasigilli

L'on. Zanardelli nel prendere possesso dell'ufficio indirizzava la seguente circolare telegrafica ai primi presidenti e procuratori generali presso le corti di cassazione e d'appello del Regno.

« Roma, 30 maggio 1881.

« Assumendo oggi l'ufficio di ministro di grazia e giustizia e dei culti è mio primo pensiero quello di chiedere la cooperazione coscienziosa, zelante, cordiale di tutte le classi della magistratura.

« Dal più alto al più umile dei seggi dell'ordine giudiziario, i magistrati italiani sentono certamente che ad essi, i quali sono i custodi delle leggi della patria, spetta assicurare il geloso rispetto di tutti i diritti, la severa sanzione di tutti i doveri; che una imparzialità superiore ad ogni sospetto deve accompagnare ogni atto del loro ministero; che l'esemplare integrità, l'alta dignità della vita, se per gli altri cittadini possono essere virtù, per essi sono attributi indispensabili da cui dipende la reverenza che devono ottenere dalle popolazioni, dipende l'efficace adempimento della loro augusta missione.

« Essi sentono del pari che la giustizia, primissima forza e fondamento degli Stati, deve essere l'assenza stessa dell'animo loro.

« Ciò attendo dai magistrati del Regno, mentre io, per mia parte posso dare sicuro affidamento che non dimenticherò un istante come dalla *giustizia* abbia nome e vanto l'amministrazione che la fiducia del Re si compiacque affidarmi. »

APPENDICE

Conferenza tenuta da GUSTAVO BIANCHI nel teatro filarmonico-drammatico, a vantaggio degli Ospizi marini pei fanciulli scrofolosi.

(Contin. Vedi N. 126 e 127)

In Abissinia, invece le armi da fuoco sono conosciute dappoichè re Johannes, come saprete, sconfisse gli egiziani alcuni anni or sono e tolse loro 30 cannoni e 20 mila remington. Ma fra l'Abissinia ed i paesi Galla la differenza sta in ciò; che in Abissinia colla protezione del re e dei capi si viaggia in un paese sempre amico, nei paesi Galla, invece, anche procurandosi colla pazienza l'amicizia di qualche capo si viaggia in un paese che non è sempre amico.

Del resto oltre l'Abissinia, ed in regioni non percorse o poco note, le armi sono necessarie, sia per esser pronti a qualsiasi evenienza un po' scabrosa, sia per tener alto il morale dei servi indigeni assoldati, senza di che desertano ed abbandonano come a me è arrivato. Certo è che delle armi non bisogna assolutamente fare uso che nel caso di vera necessità. Bisogna procurare di procedere colle buone maniere tentando sempre e sempre ogni via per cattivarsi gli animi dei capi e con regali, e curando possibilmente i feriti, e regalando ed accarezzando i bambini — quando non fuggono — cosa questa molto gradita. Ma i servi bisogna che siano armati, ed armati bene, senza di che — come ho detto — non si allontanano di molto dai confini del loro paese.

Dirò poi che bisogna servirsi di indigeni perchè una carovana armata con servi europei verrebbe a costare enormemente in causa della grande quantità di oggetti, che agli indigeni non sono necessari come a noi, e della conseguente mole di bagaglio che si dovrebbe trasportare.

Gl'indigeni, evidentemente, non sono attirati dal desiderio dell'*ignoto*: è questa una parola che non esiste neppure nel loro linguaggio, e non sanno capacitarsi come al mondo possano esistere degli originali a pelle bianca pronti ad intraprendere lunghi viaggi pel solo gusto d'andare in traccia di altri monti e di altri fiumi mentre tanti e tanti, e dei belli, ve ne sono nei loro paesi. E poichè non sono attirati da un'idea, come quella che può muovere qualcuno di noi, bisogna che lo siano dal desiderio del guadagno, non solo, ma anche dalla certezza di vedere assicurati i loro risparmi coll'esistenza. . . . . .

. . . . . . Partivo dal centro dell'Abissinia nel Novembre del 1879 e raggiungevo *Magdala*.

Magdala è l'ultima scena imponente per chi ha attraversati i contrafforti del *Semien*, per chi ha attraversate le foreste del *Tigrè* e dell'alto *Hamara*, e per chi intraprende l'altipiano *Uolo Galla*.

Magdala, da quella parte dell'*Hamara*, è l'ultima scena che parla delle forze tutte che dovettero contribuire alla formazione dell'altipiano etiopico. Posto accanto al *Uolo Galla*, che si stende deserto ed intatto, dice che se il totale sollevamento di tutta la massa — dai confini della *Nubia* sino al Sud dei paesi Galla — fu lento e graduato, deve non pertanto aver subite delle parziali perturbazioni, e dice ancora che tali perturbazioni debbono essere state prodotte da quelle stesse forze plutoniche che valsero ad innalzare il *Semien* sino alle nubi ed a sprofondare lo *Tzana* per aprire un cratere oggi invaso dalle acque.

Magdala è un picco irto di roccie basaltiche e granitiche insinuatesi attraverso a stratificazioni di sedimento. È quasi isolato e contornato da una folta foresta di mimose, di acacie, e

Notizie Italiane

ROMA 31 — È inesatto che l'on. Sella, rivolgendo un indirizzo a' suoi elettori, intenda accentuare il suo distacco dalla Destra.

Assicurasi che l'on. Maffei sarà nominato ministro a Bruxelles.

Sono arrivati qui gli on. Basile e Crispi.

— Le spese militari provocarono nuovi disordini nel Gabinetto.

Ieri il generale Ferrero consegnò al Depretis le condizioni scritte e da lui firmate per la sua permanenza nel Gabinetto. Il Depretis le accettò; ma più tardi invitò il Ferrero ad un nuovo abboccamento per discutere le condizioni.

Ferrero, indispettito, ordinò la pubblicazione della Nota dell' *Italia Militare*.

Il Magliani, informato tardi, tentò di sospenderne la pubblicazione, ma non vi riescì.

Stamane il Magliani e il Ferrero erano dimissionarii, ma il Depretis li pregò d' intervenire al Consiglio che si adunò nel pomeriggio. Assicurasi che in esso si ottenne un accordo, Ferrero mantenendo le sue condizioni.

Ogni altra versione accreditata dai giornali ufficiosi è inesatta.

— Il comm. Blanc fu nominato segretario generale al Ministero degli affari esteri.

Il ministro di grazia e giustizia, onor. Zanardelli, indirizzò una circolare molto rettorica agli alti funzionarii giudiziarii.

— Il comm. Morena presentò le sue dimissioni da commissario regio della Giunta di Liquidazione dell' Asse Ecclesiastico, le quali vennero accettate.

Il Re di *motu proprio* ha instituito per la festa nazionale quattro decorazioni con pensioni di Lire 250 per quei maestri elementari, che ne saranno dichiarati degni da apposita commissione.

NAPOLI 31. — Iersera col treno delle 6. 30; sono giunti in ottimo stato di salute S. M. la Regina e il principe di Napoli, accompagnata dai coniugi marchesi Villamarina, dal marchese Guiccioli ed altri personaggi. Alla stazione, dov' era raccolta una gran folla, la Regina fu ricevuta dalle autorità civili e militari. La Regina col principe si recò direttamente a Capodimonte: lungo tutta la strada la popolazione che l' attendeva, acclamavala ripetutamente.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 31: Gambetta si recherà nel mese di agosto a Marsiglia, ove pronuncierà un gran discorso politico, in vista della sua elezione nelle Bocche del Rodano. Egli si recherà quindi in Corsica.

— I Commissari nominati dal Senato sono contrari in gran maggioranza alla proposta sullo scrutinio di lista. Ciò è causa di stupore nel mondo parlamentare, ove si credeva che il Senato se ne sarebbe lavato le mani. La campagna contro lo scrutinio di lista è condotta principalmente da Giulio Simon, per antipatia a Gambetta.

— In Tunisia è stato assassinato dagli arabi il corrispondente francese del giornale il *Telegraph*.

La Camera dei deputati ha respinto con voti 254 contro 185 la proposta del deputato Barodet per la revisione della Costituzione.

L' imponenza della minoranza ha fatta molta impressione nei circoli politici, come impressiona assai l'atteggiamento ognor più ostile del Senato contro il ministero Ferry e contro il Gambetta.

ALGERIA — Dispacci da Parigi annunziano che nell' Algeria l' insurrezione si propaga. Nuove tribù d' insorti minacciano Geryville. Considerevoli rinforzi vi saranno sollecitamente spediti.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 24 Maggio

Rimetteva alla Commissione sulla Biblioteca Comunale il 1.° Volume dell' opera *Mediolanum* trasmesso dalla Casa editrice Vallardi di Milano, onde deliberi se intende farne l' acquisto.

Su proposta del comando dei Pompieri ha ammesso un nuovo Alunno nel Corpo stesso, promovendone altro.

In seguito alle proposte fatte dall' Ufficio di Contabilità sezione Tasse ha deliberato di cancellare dal ruolo della Tassa di famiglia per l' anno 1881 il richiedente Lodi Domenico.

Permetteva a Tuffanelli Luigi di restringere un fosso esistente tra la sua proprietà e la strada che conduce alla Villa di Cona, sotto l' osservanza di alcune condizioni proposte dall' Ufficio Tecnico Comunale.

Permetteva a Zambonati Giacomo di ridurre a minore larghezza il fosso che costeggia la strada detta dell' Olmo in Francolino, e ciò alle condizioni suggerite dall' Ufficio Tecnico Comunale.

Permetteva l' attivazione di alcuni depositi di petrolio.

Seduta 25 Maggio

Mandava unire alla posizione dei grandi lavori la istanza di alcuni abitanti di Denore per ottenere il proseguimento della sistemazione a ghiaia dell'argine di Volano che da Albarea mette a Parasacco.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali ad uso della Scuola Elementare di Spinello.

Riuscito ripetutamente infruttuoso l'incanto tenutosi pel riaffitto dell'orto detto di Bell'Aria, ha accettata l'offerta fatta dagli attuali affittuari per la rinnovazione del contratto d'affitto dell'orto medesimo limitata però ad un solo anno.

Rimetteva al sig. Assessore alla pubblica istruzione la pratica relativa al fabbricato, stato proposto per uso Scuole in Quartesana, per le opportune trattative.

Rimetteva nuovamente alla Divisione istruzione, per l' esaurimento dei necessari incombenti, i reclami di alcuni abitanti di Bova frazione di Marrara per ottenere l' istituzione di una Scuola elementare.

Dava alcune disposizioni affinchè dagli Uffici cui spetta, sia quanto prima disposto per provvedere le scuole di Pontelagoscuro di locali più adatti.

Incaricava il sig. Assessore all' Ufficio Tecnico di riferire in ordine alla domanda perchè siano rese praticabili le attuali piarde nel passo di Contrapò e Baura.

Approvava la punizione stata inflitta ad una Guardia Daziaria.

Nominava una Commissione per gli incombenti relativi al concorso interno fra gl' impiegati comunali per il posto vacante di Segretario Capo Divisione dell' Ufficio di Polizia Comunale.

Cronaca e fatti diversi

Asili Infantili. — Pubblichiamo ben di buon grado il seguente indirizzo:

Alle Signore componenti la Commissione per l'Esposizione e Vendita di lavori e offerte a favore degli Asili di Città.

Avogli contessa Clara - Benadusi Teresa - Chiarici Clara - Chiozzi Giuseppina - Deliliers Carolina - Ferraguti Anna - Ferrarini Norina - Giglioli contessa Teresa - Gommi contessa Bice - Gulinelli contessa Emma - Mazza contessa Paolina - Pareschi Emma - Pirani Clara - Scutellari Geltrude - Teodoro Adele - Turchi Sofia

(Giglioli conte Ermanno - Dott. Gambari — *Segretari*).

Egregie Signore

I diligentissimi Segretari della Commissione hanno consegnato a questa Direzione degli Asili tutti i loro Registri e conteggi tenuti con ammirabile precisione, onde risulta un *incasso* di L. 9546. 12 e una *spesa* di L. 417. 85; e conseguentemente un *prodotto netto* di L. 9128. 27 rappresentato da un Libretto di Cassa di Risparmio (N. 5009) dove furono depositate dalle SS. VV. le riprese dell' Esposizione stessa.

Chi è intervenuto alle incantevoli serate dei giorni 24 Aprile, 1 e 8 Maggio animate dalla gentile affabilità e dalla grazia delle egregie Patronesse, e allegrate dall'illuminazione del Castello Estense, e dalla musica della banda municipale potrebbe meravigliarsi che le spese per l' *Esposizione* siansi contenute nel limite di lire 417. Ma scomparisce la meraviglia o ne muta la ragione quando si sa che le maggiori spese di quelle solenni riunioni furono sostenute dalle SS. VV. che con tale atto di munificenza hanno voluto coronare la loro benefica impresa.

Le nostre parole non potranno mai rendervi degne grazie di quanto Voi avete fatto. L' opera vostra ha superato il segno delle Esposizioni precedenti, e la misura che noi avremmo voluto raggiungere a ristoro della nostra Amministrazione.

Per due anni consecutivi le spese superarono di molto le rendite degli Asili; e il corrente anno era cominciato con un avviamento non meno sconfortante. E noi che abbiamo visto sorgere da modestissimi principii questa cara istituzione, e ingrandire progressivamente per opera della carità, sentivammo per la prima volta dopo 35 anni scotersi la nostra fede.

La carità cittadina sollecitata così spesso in questi ultimi anni per molte e gravi e urgenti calamità pubbliche aveva risposto con sì generosa larghezza, che ci sarebbe parso d'essere indiscreti a chiedere per parte nostra nuovi sacrifici Ma il pericolo, veramente nuovo, in cui ci saremmo prossimamente trovati, non solo di arrestarci nell'Opera nostra, ma di dare un passo addietro e di chiudere assolutamente la porta di questi Asili a tanti e tanti che istantemente ne invocano il beneficio, fece uscire dal nostro petto un grido angoscioso.

Voi, buone e valorose donne, lo ascoltaste, e in pochi giorni, con nuovo miracolo, avete tolto dall' angustie l'Amministrazione, e provveduto insieme ad altri Istituti, compiendo imprese non potute finire negli anni precedenti.

Il vostro nome e quello de' vostri egregi Segretari sarà ricordato con riconoscenza da tutti coloro che sono chiamati a godere il frutto dell'opera vostra. Voi avete raffermata la nostra fede, e ci avete con splendido esempio dimostrato come sia inesauribile nella Città nostra la carità e l'amore del bene; ci avete fatto compire con gioia il 35° anniversario della nostra Istituzione: avete assicurata la sorte dei quattrocento parvoli che vi sono ricoverati ed educati, e chiamate sul capo vostro le benedizioni di tante povere madri i cui voti, mercè vostra, saranno esauditi.

Questi pensieri riempiano l' animo vostro di una ben legittima soddisfazione e Vi confortino delle fatiche sostenute e dei sacrifici che vi siete imposti per questi piccini.

Noi, associandoci ai voti di quelle povere madri, Vi rendiamo grazie dal fondo del cuore con tale sentimento del beneficio ricevuto, che le nostre parole non varrebbero ad esprimerne anche una minima parte.

Interprete di questi sentimenti de' suoi Colleghi, chi scrive a nome della Direzione degli Asili e del Collegio delle Signore Ispettrici si pregia confermarsi col più profondo rispetto e la più schietta ammirazione.

Delle SS. VV.

Ferrara 28 Maggio 1881.

Dev.mo Obb.mo servitore
C. GRILLENZONI

---

di euphorbie. Voglio ricordarvelo perchè esso parla di una guerra che gli inglesi, alcuni anni or sono, intraprendevano in Abissinia contro Teodoros, condotti da Napier, che spendeva nove milioni di lire sterline per liberare i suoi prigionieri dallo stesso Teodoros incatenati sopra *Magdala*. Voglio ricordarvi quel picco perchè tetro e gigante s'inalza e pare destinato ad attraversare i secoli per rammentare gli errori di un tiranno: gli errori di Teodoros predecessore di re Johannes.

Attraverso l' altipiano *Uolo Galla* raggiungevo lo *Scioa* e precisamente il 1° di Gennaio del 1880 — nelle prime ore del mattino — mi trovavo in vista a quella residenza di *Let-Marefià*, ove dovevo incontrare i miei compatriotti inviati dalla Società Geografica di Roma.

Lasciavo dietro di me io squallido e deserto altipiano e ritornavo alle forme giganti e belle che sembrano dire all'uomo: mira quali furono gli elementi che prepararono la tua dimora!

Ritornavo ai Monti, alle Roccie, alla Foreste e quel cambiamento di scene repentino coincideva per me con un cambiamento di data notevole.

Il ritorno alle Foreste, alla Vita, ai Fiori ed alle Piante, coincideva per me col ritorno alla compagnia d' uomini nati sotto il mio cielo; coincideva per me col ritorno alla compagnia d' uomini che parlavano la mia lingua! . . . .

. . . . Bisogna essere lontani dalla patria e nell' isolamento per sentire tutta la forza di questi sentimenti dell' animo!

E là, dall'alto dei monti *Emamvet*, prima d'intraprendere la discesa che conduce a *Let Marefià*, dinanzi allo spettacolo che mi presentava la frastagliata e ricca valle dell'*Auasch*, commosso dalle bellezze della Natura pensai all'Italia ed alla mia famiglia; ed alla mia famiglia ed all'Italia mandai l'augurio del Capo d'anno. . . . .

...... Erano le sei del mattino ed a mezzogiorno stringevo la mano al marchese Orazio Antinori, al signor Sebastiano Martini ed al conte Pietro Antonelli residenti a *Let Marefià* ed a *Sciotalit*.

Potete ben credere che fu giorno di festa perchè in Africa s'impara a fare della festa anche sotto a delle capanne.

Arrivai logoro, stracciato e quasi di tutto sprovvisto: fui ricoverato, vestito e fornito del più necessario. Colpito poscia da febbri alquanto ostinate m'ebbi, da quei nostri compatriotti, nuove prove del loro vivo interessamento per me, e poichè la mia parola sarebbe insufficiente a descrivervi le loro solerti premure altro non vi dico che il ricordo di *Let Marefià* sarà sempre impresso nell'animo mio come una delle più care pagine del viaggio che ho fatto.

Dallo Scioa erano partiti da tempo due bravi Italiani — Il Capitano Cecchi e l'Ingegnere Chiarini — parimenti inviati dalla Società Geografica di Roma...... Lasciavo pertanto lo Scioa, gli amici, e Let Marefià il 5 Febbraio di quell'anno, e li lasciavo in un momento in cui correvano, sul conto di Cecchi e Chiarini, le voci migliori e le più confortanti. Menelik, re di *Scioa*, diceva che mercanti e corrieri indigeni provenienti da Kaffa avevano visto i due Italiani in perfetto stato di salute, colla loro carovana in pieno assetto e pronti a continuare il viaggio.

Passai l'*Auasch* e fra i *Soddo Galla*, fra i *Guraghè* ed in *Kabena* seppi che uno dei nostri compatriotti era morto di malattie e di stenti e che l' altro si trovava in cattive condizioni a *Ghera* e nella impossibilità di continuare il viaggio: seppi che Menelik aveva ingannata e tradita la spedizione Geografica Italiana . . . .

..... Mi proposi tosto di tentare ogni via per accorrere in aiuto del super-

Autografi preziosi. — Fino dall' Aprile 1875 il cav. Cittadella in allora Bibliotecario, proponeva al Consiglio Comunale il cambio di un manoscritto contenente la Nota Libri già posseduti dal Duca Borso con altri autografi mancanti alla nostra Biblioteca. Aderiva il Consiglio alla proposta: fu spedito a Modena l' autografo del secolo XV, ma non furono mai consegnati gli autografi domandati a correspettivo del cambio.

Rimase la cosa in obblio, e nel 1878 al 1879 il nostro Sindaco la richiamò a vita. — E durò lo scambio di Note per lungo tempo fino a che conseguivasi l'intento, e non più tardi di ieri giunsero i seguenti autografi.

1. Autografo di Parisina Malatesta moglie al March. Nicolò III° 9 Dicembre 1419.

2. Di Borso d' Este March. di Ferrara 5 Settembre 1451.

3. Di Matteo March. Boiardo 19 Maggio 1493.

4. Di Lucrezia Medici moglie del Duca Alfonso II° 3 Maggio 1558.

5. Di Renata di Francia moglie del Duca Ercole II° 10 Settembre 1572.

6. Di Virginia Medici moglie del Duca d' Este 18 Febbraio 1589.

Verrà inoltre conseguata la copia del manoscritto portante la Nota dei libri posseduti dal Duca Borso già consegnato in originale all' Archivio di Stato di Modena sino da quando il cav. Cittadella veniva autorizzato con la citata deliberazione Consigliare a procedere al cambio.

Sia lode al Sindaco per il buon risultato dei suoi premurosi uffici.

Corte d' Assise. — Ieri si dibattè la causa contro Banzi Giuseppe di Antonio d' anni 24, nato e domiciliato a Finale Emilia, operaio, accusato di furto qualificato pel tempo e mezzo commesso in Baura la notte del 21 agosto 1879 per aver rubato a danno di Cervellati Luigi una pignatta ed una stagnata di rame del valore complessivo di L. 85 ed inoltre alcuni effetti di vestiario per un valore di lire 22. Era difeso dall' avv. Calabria. Ritenutasi la colpabilità dai Giurati, veniva dalla Corte condannato ad anni 3 di reclusione e 3 di sorveglianza scontata la pena principale.

Diritti postali. — Incominciando dal Giugno il diritto della speciale Casella tenuta dai Negozianti ed altri presso questa Distribuzione delle lettere, è ridotto dalle L. 2. 50 a mensili L. 2.

Ove però il Casellista intenda di tener conto mensile, dovrà pagare un altro diritto di una lira per ogni cento lire o frazione di cento lire sul totale del conto medesimo; dovuto del resto il diritto di casella quand' anche il conto non presenti alcun debito.

Letture pubbliche a beneficio degli Ospizi marini. — Domenica p. v., alle 2 pom., nel teatro filarmonico-drammatico, il prof. G. Ruffoni farà la sua conferenza sul seguente tema: *« Alcune relazioni fra la vita politica e la letteratura italiana nella prima metà di questo secolo. »*

Sciopero. — Alcuni garzoni fornai, non appartenenti a nessuna società di mutuo soccorso fra loro, si erano fino da ier l'altro messi in sciopero, esigendo dai loro padroni un aumento di paga. Ieri uno di questi venuto a minaccie con altro garzone fornaio per indurlo a non lavorare, fu arrestato e deferito all' Autorità giudiziaria.

Incendio. — Ieri verso le 6 pom. nella vicina villa di Vigarano Mainarda in possessione *Canova* di proprietà dei marchesi Strozzi di Firenze s'appicava un' incendio ad un vasto fienile che rimase quasi completamente distrutto — Il proprietario risentiva un danno di L. 15000 pel fabbricato e 2000 per i foraggi contenutivi.

Dal diario della Questura. — Il sig. E. Rocca ha depositato in Questura alcuni ciondoli di corallo bianco e rosso legati in oro da lui ritrovati ieri in istrada. — Sono là a disposizione di chi li ha perduti.

Avvertenza. — L' amico avv. Lino Ferriani ci prega di far noto che non gli appartiene una corrispondenza da Ferrara che vide la luce sulla *Gazzetta di Roma* di martedì u. s. e che taluno ha voluto a lui attribuire perchè contrassegnata da un F, (che vorrà probabilmente esprimere F...egatoso) — Egli desidera si sappia che più non occupandosi della politica militante non invierebbe corrispondenza ad alcun giornale e tanto meno alla *Gazzetta di Roma*.

Teatro Tosi Borghi — È preannunciata per sabato 4 corr. la prima rappresentazione dell' opera *Il Pirata*.

Si è pubblicato in Roma il N. 22, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO — La ferrovia elettrica da Lichterfeld all' Accademia militare (Berlino) — Delle ferrovie di calibro ridotto e in particolare di quella progettata per la Valle Seriana — La Meteorologia in Italia — Ferrovia Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 31 Maggio 1881

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Crepaldi Francesco fu Olivo, di anni 76, giornaliero, coniugato Rergamaschi Rodesindo fu Luigi, d' anni 65, villico, coniugato — Golfieri Giuseppe fu Giuseppe, d' anni 48, facchino, coniugato — Diozzi Rosa fu Giovanni, d' anni 41, giornaliera, vedova — Mantovani Ermanno di Luigi, d' anni 7.

Minori agli anni uno N. 0.

1 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Brunelli Luigi, impiegato, celibe, con Poletti Anna, possidente, nubile

Parmeggiani Giuseppe, falegname, celibe, con Casaroli Elda, massaia, nubile.

MORTI — Bellabarba Nicola di Luigi, d' anni 22, trafficante, celibe — Gardi Anna di Francesco, d' anni 2 e mesi 8.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°, 2 C
Alt. med. mm. 760,75	» mass.ª 25, 0 »
Al liv. del mare 762,75	» media 19, 2 »
Umidità media: 48°, 3	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno, nebbia rara all' orizzonte, temporale in lontananza.

2 Giugno — Temp. minima 14° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Giugno ore 12 min. 1 sec. 5.

Cartolina Postale Meteorologica

della 3.ª *Decade di Maggio*

Temperatura		Giorni
Massima	28.° 1	22
Minima	11. 8	28
Pioggia raccolta nella decade millimetri 98, 26.		Numero dei giorni di pioggia: 6.

NOTE

Bel tempo prevalente nei primi ed ultimi giorni della decade a cui corrisponde una pressione barometrica elevata con venti spiranti in direzioni variabili, specialmente del 1° e 2° quadrante. La temperatura si è mantenuta oscillante. In questa decade si ebbe una serie di temporali nei giorni 22, 23, avvisato dalla sola stazione di Bondeno, 26, 27 e 29. Di questi alcuni furono fatali ai territori di Copparo, Argenta, Portomaggiore e in generale a tutte le ville situate a tramontana della nostra città, le quali furono più o meno intensamente colpite dalla grandine. In alcune campagne come per es. a Cologna (Comune di Copparo) la funesta meteora fece *tabula rasa* dalle rigogliose e promettenti messi. Nelle località non colpite dalla grandine lo stato dei campi è soddisfacente. Malgrado le contrarie previsioni si vendemmierà anche quest'anno qualche grappolo d'uva. I bachi sono giunti alla loro ultima età e a dispetto dell' incostanza della stagione si mantegono sani e vigorosi.

Ferrara 1.° Giugno 1881.

L' incaricato
Maccanti Giuseppe

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Praga 31. — Una lettera dell' imperatore a Taaffe dice che Sua Maestà fu informata con grande piacere dei preparativi fatti per accogliere solennemente il principe Rodolfo e la principessa Stefania Sua Maestà mentre apprezza le nuove prove di devozione, deplora di dover ricusare di prender parte alle feste progettate, essendochè la salute della principessa, secondo l' avviso dei medici, esige pel momento riguardi particolari. Siccome il principe e la principessa desiderano recarsi a Praga il più presto possibile, l' imperatore ordina che l' ingresso solenne e il ricevimento ufficiale all' arrivo del principe e della

---

stite, ma senz' armi e senza mezzi adeguati, contrariato in mille guise da tutti e da tutti abbandonato, dovetti ripiegare immediatamente e me la cavai curando del mio meglio i feriti in cammino..... Fui poco dopo amichevolmente trattenuto dai *Guraghè*, e per quanto mi addimostrassero tutte le loro simpatie ed affezioni, e per quanto io chiamassi il *Guraghè* il *mio letto di rose* — tanto per passarmela — potete ben credere che vi trovavo tutte le spine che il pensiero della trista posizione d' un nostro compatriotta e della mia impotenza ad accorrere in suo aiuto mi procurava.

Dovetti quindi pensare, prima di tutto, a liberare me stesso ed in venti giorni di pazienza e di rassegnazione riuscii a persuadere i buoni *Guraghè* che non avrei abbandonato il loro paese, e riuscii così a diminuire di molto la vigilanza che prima mi si prodigava. Con una marcia forzata e disàstrosa attraverso i *Soddo-Galla*, allora in guerra con quei dello *Scioa*, approfittando della partenza dello stesso capo dei Guraghè, potei ripassare l' *Auasch* e rientrare in Antotto.

Di ritorno in Antotto — che è pure paese Galla — vi trovai il marchese Antinori capo della spedizione Geografica Italiana che avute notizie da me e da altri della eventura toccata a Cecchi ed a Chiarini s' era colà recato nell' intendimento di organizzare al più presto una spedizione di soccorso che sarebbe stata comandata dal signor Sebastiano Martini. Senonchè Menelik ingannò di nuovo, e poichè — dal canto mio — m' ero proposto di agire dalla parte del *Goggiam*, marciai diritto verso quel paese e vi entrai nel mese di Maggio.

(Continua)

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale pressso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

principessa a Praga per l'8 giugno sieno tralasciati.

Roma 1. — *Vienna* 31. — La Camera approvò il progetto che stabilisce una università czeca a Praga.

La Camera discutendo il progetto dell' imposta fondiaria l' approvò con 54 voti contro 45, conformemente alle conclusioni della Camera.

Londra 31. — Un' ordinanza del Consiglio del 18 Maggio stabilisce la neutralità di Cipro in caso di ostilità fra gli Stati amici dell' Inghilterra. L' ordine entrerà in vigore appena sarà pubblicato a Cipro.

Roma 1. — Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che oggi il Consiglio superiore di questo ministero approvò, a sezioni riunite, i progetti di massima per la sistemazione di Valdichiana.

Roma 1. — Il *Diritto* conferma che Maffei fu nominato ministro a Bruxelles. Angeloni rimane segretario generale dei lavori pubblici.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (3)

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione e Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di

Lire 3. 50

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer,** MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

Nel negozio di CARLO ZAMBONI, Via Borgo Leoni N. 39, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

Soffietti per inzolfare Viti

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO E Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.
ALBUM per disegno.
FOGLIE e CARTA per fiori.
CARTA A FANTASIA d'ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d'argento liscia ed a rilievo.
COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.
COLORI FINI.
TELE AMERICANE ED INGLESI.
PERGAMENE.
OGGETTI di CANCELLERIA.
REGISTRI da CAMPAGNA.
MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.
INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.
TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.
LIBRI SCOLASTICI elementari.
CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d'ogni colore.



RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essese una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

In BOLOGNA presso i signori Claudio Casamorati Loggie del Pavaglione e Franchi e Bajesi Via Mercato di Mezzo, 1751 — a *Lecce* Franco Massari parrucchiere Corso Vittorio Emanuele — a FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6.

Tutt' altra vendita o deposito in Ferrara deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

VENEZIA

Bagni di mare al Lido

STAGIONE 1881

È aperto il GRANDE STABILIMENTO DEI BAGNI DEL LIDO con Gabinetti per la respirazione dell' acqua marina polverizzata e dell' aria compressa e rarefatta. — Spiaggia sabbiosa, soffice, sicurissima. — Temperatura dell' acqua marina nei mesi di Maggio, Giugno Settembre, Ottobre dal 16° a 19° Rr; nei mesi di Luglio ed Agosto da 19° a 22° Rr. — **Caffè - Ristoratori - Terrazza sul mare - Casini d'alloggio ammobigliati - Boschetti - Viali.**

Durante la stagione si danno

Concerti, Tiri al piccione, Spettacoli e trattenimenti variati nel Teatro.

Servizio di Battelli a Vapore da Venezia (Piazza S. Marco) al Lido, 10 minuti di tragitto — Al Lido servizio di carrozze e cavalli. — Ufficio postale e telegrafico.

Le domande per Appartamenti o Stanze ammobigliate (da L. 3 al giorno in più) e per ogni schiarimento si dirigano:

all' Amministrazione dei Bagni del Lido a VENEZIA.

100 Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni n. 24.